



Chiara Fedriani

Ricercatrice a tempo determinato

✉ chiara.fedriani@unige.it

☎ +39 010 209 97 16

Istruzione e formazione

2012

Dottorato di ricerca in Linguistica

Experiential Constructions in Latin. A Synchronic and Diachronic Study
Università di Pavia - Pavia - IT

2008

Laurea specialistica in Linguistica Teorica e Applicata

Se e si tra latino e italiano - 110 e lode
Università di Pavia - Pavia - IT

2006

Laurea triennale in Antichità classiche e orientali

L'evoluzione delle espressioni reciproche tra latino e italiano antico - 110 e lode
Università di Pavia - Pavia - IT

Esperienza accademica

2019 - IN CORSO

Ricercatrice a tempo determinato (tipo B)

Università di Genova - Genova - IT

2017 - 2019

Ricercatrice a tempo determinato (tipo A)

Università di Genova - Genova - IT

2015 - 2017

Borsista di ricerca post-dottorale

Università del Piemonte Orientale - Vercelli - IT
Analisi linguistica di fenomeni di contatto tra greco e latino in testi della tarda latinità e annotazione di un corpus

2013 - 2015

Assegnista di ricerca

Università di Bergamo - Bergamo - IT
Titolo dell'assegno Rappresentazioni linguistiche dell'identità. Modelli sociolinguistici e linguistica storica

2012 - 2013

Professore a contratto

Università di Bologna - Bologna - IT

Professore a contratto per il corso di Linguistica (60 ore 9 CFU)

2011 - 2012

Assegnista di ricerca

Università di Bergamo - Bergamo - IT

Titolo assegno Contatto e mutamento nell'evoluzione di categorie funzionali verbi e segnali discorsivi dal latino al romanzo

Competenze linguistiche

English

Buono

Latin

Esperto

Ancient Greek German

(to 1453)

Elementare

Esperto

Spanish

Elementare

Attività didattica

2019/2020

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

Linguistica (18 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

Glottologia e linguistica per studenti non madrelingua (25 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova
Glottologia avanzata (30 ore), Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

2018/2019

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

Glottologia e linguistica per studenti non madrelingua (25 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova
Le lingue alla prova della mediazione – Scuola superiore IANUA dell'Università di Genova

2017/2018

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

Glottologia e linguistica per studenti non madrelingua (25 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

2016/2017

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

2015/2016

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

2014/2015

Glottologia e linguistica (56 ore), Dipartimento di Lingue e culture moderne, Università di Genova

2012/2013

Linguistica generale (60 ore), Dipartimento di Lingue e letterature straniere, Università di Bologna

2010

Tutor didattico per il corso avanzato 'Relativismo and uniformitarianismo in linguistica' (Prof. Paolo Ramat), IUSS (Scuola Universitaria Superiore), Pavia.

2009/2010 e 2010/2011

Tutor didattico per il corso 'Linguistica storica' (Prof. Silvia Luraghi), Università di Pavia.

2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011

Tutor didattico per il corso 'Linguistica generale' (Prof. Anna Giacalone Ramat), Università di Pavia.

****Supervisione di tesi****

Tesi triennali (come relatrice): 15 + 14 in corso

Tesi magistrali (come correlatrice): 1 + 1 in corso

Interessi di ricerca

Linguistica storica: fenomeni di grammaticalizzazione; mutamento nell'ordine dei costituenti tra latino e italiano; fenomeni di interfaccia morfosintassi/semantica (produttività e mutamento di strutture argomentali dei verbi, alternanze argomentali, origine e sviluppo di verbi impersonali e verbi esperienziali con soggetti non canonici, cambiamenti nei regimi di codifica tra latino e romanzo); fenomeni di ciclicità nel mutamento semantico e pragmatico

Pragmatica: fenomeni di pragmaticalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di segnali discorsivi; *politeness* e *impoliteness* in latino e in italiano moderno e contemporaneo (in prospettiva sincronica, diacronica e comparativa), con particolare riferimento alla mitigazione, all'evoluzione di atti linguistici direttivi e apologetici e allo sviluppo di marcatori di cortesia; metafore legate all'espressione della cortesia in latino

Sociolinguistica storica: fenomeni di contatto tra greco e latino in testi della tarda latinità; analisi sociopragmatica dell'uso del greco nelle commedie latine; *historical code-switching*

Linguistica cognitiva applicata alle lingue classiche: metafora ed embodiment theory. Approcci cognitivisti al latino, con particolare riferimento all'applicazione dell'*Embodiment theory* nell'ambito delle metafore ontologiche e di orientamento in latino e a fenomeni di pragmaticalizzazione in greco e latino

Progetti di ricerca

2019 - IN CORSO

The Lexicon of Embodied Experience in Latin

Università di Genova - IT

Responsabile scientifico

This project is financed by the University of Genova within a *Curiosity Driven*

funding call for researchers aged under 40. It began in March 2019 and will last two years. The project deals with the metaphorical actualization of embodiment as a bio-cultural foundation in the Roman world and seeks to explore how Latin speakers 'made sense' of their bodily experience of the spatial environment to express quintessential abstract concepts such as feelings and emotions.

Our research is carried out within the field of **Cognitive Classical Linguistics**, recently established by the seminal book *Embodiment in Latin Semantics* (Short 2016) and inspired by applications of the Embodiment Theory in cognitive semantics (Gibbs 2005). More precisely, the approach is based on the methods and theoretical underpinnings of the *Image Schema Theory*, which maintains that language structuring largely depends on humanly embodied imaginative mechanisms, frequently activated by metaphorical extensions.

The challenge here is to see if principles and methodologies drawn from cognitive semantics can be fruitfully applied to an ancient language.

Moreover, the Latin data can tell us something about the diachronic stability of conceptual metaphors.

Specifically, this project aims to explore the embodied basis of Latin experience from different perspectives:

- **synchronic**, to provide functional accounts of embodied metaphors in selected authors, and also to trace interactions between literary genre, topic, intended audience, and style (e.g. Plautus' comedies, Cicero's speeches, Seneca's letters);
- **diachronic**, to explore the emergence and development of selected metaphors up to the 4th c. AD;
- **cross-linguistic**, to corroborate evidence for conclusions drawn from a typological perspective;
- **quantitative**, to offer corpus-based evidence for frequency and productivity effects;
- benefiting from insights of **Digital Humanities research**, to participate to the annotation of the Latin WordNet 2.0.

2017 - 2020

Cortesía e formalità nel rapporto tra lingue e società dal latino a italiano e spagnolo

Università di Bergamo - IT

Partecipante

Il progetto mira a costituire la prima ricerca sistematica sullo sviluppo delle forme linguistiche che esprimono formalità e cortesia in latino e in due lingue che da esso derivano, italiano e spagnolo. Gli studi esistenti su questi fatti sia in latino che in italiano e spagnolo sono parziali e manca un'indagine ampia, completa, dal respiro diacronico e contrastivo, che ponga in relazione linee evolutive comuni, divergenze, e le possibili interferenze tra le lingue considerate.

Il progetto rientra dunque nell'ambito della *politeness research*, segmento della pragmatica che si è fortemente sviluppato negli ultimi anni in ambito

internazionale, sia in riferimento a singole lingue sia in dimensione contrastiva. L'interesse per questo tema nasce dalla considerazione che le lingue esprimono relazioni di cortesia/formalità perché ci sono motivazioni storico-sociali di base radicate nelle distinzioni di classe sociale, in modelli culturali o, sul piano individuale, quando il parlante "posiziona" se stesso e gli interlocutori nel contesto dell'interazione (ad es., riconoscendo il loro ruolo e mostrando rispetto, o segnalando la propria appartenenza a un dato gruppo etnico, sociale, religioso).

Tra le strategie che permettono di codificare linguisticamente i parametri sociali di gerarchia e distanza si annoverano i pronomi (*tu vs lei*, distinzione che non esisteva in latino ma è presente in romanzo), la mitigazione degli atti direttivi tramite marcatori di cortesia (es. *per favore*), fenomeni di variazione a livello di modalità, deissi, tempo verbale.

Le linee di ricerca del progetto mirano a indagare:

1. Gli ambiti sociali e le modalità che motivano, in latino tardo, la nascita della distinzione di cortesia/formalità, ad es. l'opposizione *tu/lei*.
2. L'evoluzione delle forme di cortesia e del contesto sociostorico in cui si sono sviluppate, in italiano e in spagnolo, in alcuni momenti significativi della loro diacronia sino alla contemporaneità.
3. Gli sviluppi paralleli e possibili interferenze tra le due lingue e culture, interessate da secolari contatti culturali, politici e sociali.

2015 - 2017

Textual Bilingualism in Latin

Compagnia di San Paolo (Torino) - IT

Partecipante

Il progetto ha avuto come scopo quello di indagare diversi fenomeni di bilinguismo dovuti al contatto tra lingua greca e lingua latina in testi del latino tardo.

Occuparsi della ricerca sul bilinguismo antico implica molte sfide: nell'esaminare lingue antiche ovviamente non abbiamo accesso ai dati necessari a valutare la competenza di un 'parlante' (incluso un parlante bilingue) per l'intera complessità del suo repertorio. La sola possibile risposta a queste sfide è analizzare il bilinguismo testuale come una particolare categoria di fenomeno sociolinguistico, la cui analisi richiede specifici strumenti pratici e teorici e metodi ben definiti. Realizzare questo obiettivo, muovendo un ulteriore passo verso la creazione di un nuovo approccio al bilinguismo antico, è stato uno degli aspetti più innovativi di questo progetto.

Il nostro punto di partenza è stato indubbiamente il fondamentale studio di J. N. Adams, *Bilingualism and the Latin Language* (Cambridge University Press, 2003), che ha offerto la prima trattazione su vasta scala del bilinguismo nel mondo romano antico. Adams fornisce un'approfondita analisi dei fenomeni di contatto tra il latino e altre lingue nel periodo che va dall'inizio della Repubblica al Tardo Impero (IV secolo d.C. circa). Tuttavia, il suo corpus è costituito principalmente da materiale epigrafico

(papiri, iscrizioni, *ostraca*) e non include testi letterari, a parte poche eccezioni. Il progetto *TBL* intende ovviare alla mancanza di un vasto repertorio di “dati bilingui”, da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo: una volta completato, il nostro corpus comprenderà testi latini letterari tardoantichi di generi ed epoche differenti, coprendo un lungo arco cronologico (dal III secolo d.C. al VII secolo d.C.). L'indagine del bilinguismo greco-latino è stata possibile all'interno del corpus dall'apposita annotazione dei fenomeni di contatto in XML-TEI, grazie ad una metodologia che sfrutta i più recenti risultati nel campo delle *Digital Humanities*.

I principali scopi del nostro progetto sono stati i seguenti: creare un vasto corpus di testi latini che attestino differenti categorie di fenomeni di bilinguismo; incrementare la marcatura esistente, creando una specifica annotazione XML-TEI per il bilinguismo; identificare, interpretare e classificare le varie manifestazioni linguistiche del contatto tra greco e latino; offrire un'analisi accurata del bilinguismo latino in termini linguistici, sociolinguistici e letterari.

2013 - 2015

Rappresentazioni linguistiche dell'identità. Modelli sociolinguistici e linguistica storica

MIUR (progetto PRIN) Unità di Ricerca dell'Università di Bergamo - IT
Partecipante

Questo progetto ha indagato le dinamiche della relazione identità-alterità nelle lingue antiche dal Mediterraneo all'India, in rapporto alle vicende linguistiche e socio-culturali delle comunità coinvolte, con l'assunto metodologico comune di raccordare la ricerca storico-linguistica e quella sociolinguistica ed etnolinguistica. Si è voluto infatti dimostrare, trasversalmente in diverse aree geolinguistiche e in diverse fasi diacroniche di lingue a 'grande corpus', che il comportamento linguistico di ciascun parlante o scrivente permette di ricavare informazioni sulla collocazione dello stesso all'interno della società, sul suo desiderio di prendere le distanze da gruppi sociali 'altri' o, al contrario, sulla volontà di sottolineare la propria appartenenza ad un gruppo.

Queste osservazioni sono valide sia a un micro-livello che si esplica nella dinamica interazionale parlante-ascoltatore, i quali tipicamente costruiscono uno spazio dinamico in cui confrontare la rappresentazione di sé e dell'altro, sia ad un macro-livello, in quanto anche comunità linguistiche e gruppi sociali sono interessati da processi di mutamento linguistici e storico-culturali che portano a una rideterminazione costante della loro identità collettiva. In questa prospettiva le società plurilingui costituiscono un laboratorio d'analisi privilegiato, in quanto caratterizzate da multiformi processi di negoziazione identitaria.

L'indagine della manifestazione e della percezione dell'identità e dell'alterità linguistica in funzione di diversi contesti storici e socioculturali è stata svolta su diverse lingue antiche in alcuni dei loro momenti storici significativi, appartenenti agli ambiti indoeuropeo, con riferimento anche ad aree periferiche (celtica, slava, greca non balcanica) e a dinamiche di

transizione al romanzo e al semitico. Oggetto di ricerca primario sono state situazioni di contatto tra le lingue di un dato repertorio e i relativi riflessi negli atteggiamenti valutativi dei parlanti a livello micro- e macro-sociolinguistico. Si sono indagati (epi)fenomeni della variazione (diafasica, diamesica e diastratica, diatopica e diacronica) che emergono da testi antichi, esperibili sia tramite l'individuazione mirata di 'spie' grafiche, morfo-fonologiche e lessicali, sia in fatti di bilinguismo, diglossia e code-switching, valutandone eventuali implicazioni nel mutamento linguistico.

2011 - 2012

Mutamento e contatto tra varietà nella diacronia linguistica del Mediterraneo

MIUR (progetto PRIN) Unità di Ricerca dell'Università di Bergamo - IT
Partecipante

Il progetto si è occupato di studiare gli effetti prodotti dal contatto e dall'interferenza linguistica all'interno della macro area geo-documentaria del Mediterraneo. Tale spazio si è rivelato particolarmente idoneo a comprovare modelli analitici escogitati per lo studio di situazioni linguistiche contemporanee.

Lo scopo del progetto non consisteva solo nella mera applicazione di schemi recenti di interpretazione del contatto come quelli della grammaticalizzazione (Heine-Kuteva 2005) o dell'incassamento di strutture nella 'lingua-matrice' in fenomenologie di code-switching (Myers-Scotton 2002). Mediante l'organizzazione di un lavoro 'a tappeto' nei diversi quadranti del Mediterraneo, si è infatti sottoposta a verifica l'ipotesi forte della Thomason circa la correlazione tra fattori extralinguistici, quali l'intensità del contatto nei parlanti bilingui (Thomason 2007) e la presenza di interferenze lungo l'asse genealogico dei sistemi (Thomason-Kaufman 1988).

La natura specifica dell'area linguistica mediterranea, che, sul piano sincronico è stata già scandagliata da diverse articolazioni dei progetti EURO TYP e MED TYP, grazie alla compatta e omogenea documentazione scritta ha consentito l'accesso a storie linguistiche, spesso genealogicamente diverse, tra loro strettamente interrelate.

Le diverse linee di ricerca, conseguentemente, hanno individuato singoli elementi all'interno di uno scacchiere omogeneo sul piano della storia 'esterna'. Ciò vale non solo sul piano dei phyla genealogici (afro-asiatico da un canto e indoeuropeo dall'altro), ma anche su quello delle famiglie e dei gruppi. Si tratta nel complesso dell'area geo-linguistica maggiormente utile per verificare modelli del contatto e del cambiamento nel corso di un arco temporale sufficientemente lungo da consentire l'emergenza di discontinuità 'diagnostiche' significative, ripartite per livelli di analisi grammaticale e per processi strutturali.

Attività editoriale

Revisore attivo per le seguenti riviste:

- *Journal of Historical Pragmatics*
- *Journal of Latin Linguistics*

- *Journal of Cognitive Science*
- *Cuadernos de Filología Italiana*
- *Quaderni di AION-Linguistica*